

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

19 dicembre 2010 numero 738

La vita non è un sogno.. soltanto

La vita non è affatto un sogno. Nel nostro agire quotidiano, tempo per sognare ce n'è ben poco. Occorre darsi da fare (per lo meno, noi comuni mortali) per "portare a casa la pagnotta", come si dice dalle mie parti. Quindi, tempo per fare i poeti e i sognatori non ce n'è.

La vita non è un sogno. La vita si rivela ben presto per quello che è: usciti dalla fantasia del mondo dei bambini, ben presto veniamo catapultati nel mondo degli adulti, non sempre così bello e magico come ce lo immaginiamo quando - da piccoli

- pensiamo alla professione che eserciteremo, alla casa che abiteremo, all'auto che guideremo, al "principe" o alla "principessa" che sposeremo, eccetera.

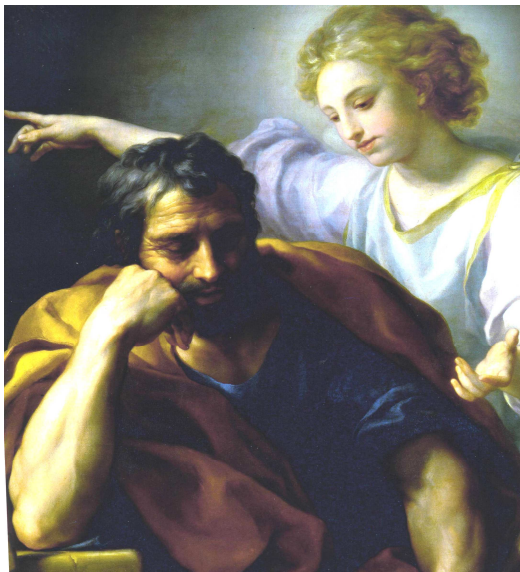
La vita non è un sogno; soprattutto, quando ci accorgiamo che i progetti che avevamo in mente non si sono realizzati esattamente come li pensavamo, vuoi per le nostre incompetenze e incapacità, vuoi perché dobbiamo anche fare i conti con i progetti degli altri, che iniziano esattamente dove finiscono i nostri, e quindi qualche piccolo o grande inconveniente di buon vicinato c'è sempre.

Ne sa qualcosa Giuseppe di Nazareth, discendente di Davide, nel cui albero genealogico ha avuto sognatori illustri: su tutti, il capostipite d'Israele, Giacobbe, che sognava angeli che salivano e scendevano lungo una scalinata che congiungeva terra e cielo; e poi suo figlio Giuseppe, venduto come schiavo dai fratelli a causa dell'invidia per i suoi sogni.

Lui, però, il falegname di Nazareth, non aveva certo "fama" di sognatore. Sognava quello che sognavano tutti i giovani di Nazareth di quell'epoca: una piccola bottega artigianale per sopravvivere, un piccolo pezzo di terra da edificarvi una casa, una bella moglie da amare che lo rendesse ben presto padre, e niente più.

Giuseppe però ha l'incubo di una fidanzata rimasta incinta prima del matrimonio non si sa bene come, ma di certo non per colpa di lui, l'incubo della vergogna, delle burla degli amici, ma soprattutto l'incubo del ripudio da attuare nei suoi confronti, primo atto di una condanna a morte per lapidazione. No, non ce l'avrebbe mai fatta a ripudiare Maria pubblicamente.

Ma - ce lo ricorda il Vangelo di oggi - Giuseppe ha una marcia in più, rispetto agli altri uomini di Nazareth: è "un uomo giusto", e siccome nella Bibbia



IV Domenica di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo

✠ Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

si dice che "gli uomini giusti vedranno il volto di Dio", Dio gli rivela il suo volto. E lo fa - guarda un po' - attraverso un sogno, uno di quelli veri, di quelli belli, classici: di notte, ad occhi chiusi, nel sonno: "Non temere, Giuseppe, figlio di Davide".

Uomo del silenzio, non dici una parola in tutto il Vangelo, perché è Dio che parla in te. Ma non ce ne sarà nemmeno bisogno: hai già detto tutto con il tuo stesso modo di fare, che non è altro che il modo di fare di Dio.

Sembra tutto un sogno. Ma la vita, lo sappiamo, non è un sogno: o meglio, non è un sogno soltanto. Sono cento, mille, tanti sogni messi insieme. Sono come il sogno di Giuseppe. Come il Natale: il sogno di Dio sull'umanità.

Operatori Pastoralisti



E' stato proprio un bel momento quello vissuto sabato 4 dicembre a Montecchio. Gli operatori pastorali - CATECHISTI, CARITAS E LITURGIA - delle 9 parrocchie che costituiscono la nostra Vicaria, si sono ritrovati insieme per (chiama molo così) un CONVEGNO ANNUALE.

Dopo un incontro di preghiera svolto in chiesa ed animato da don Marco Presciutti di Fano, gli operatori pastorali si sono divisi, nell'Oratorio, per i tre settori aggiornandosi sulle realtà del catechismo, della liturgia e sulla caritas.

Sappiamo tutti che ogni incontro non può risolvere le problematiche dell'argomento, ma certamente ti apre a nuove prospettive, nuove sensibilità.

Il trattarlo poi insieme ad altri ti dà serenità ed entusiasmo sul piano umano e ti dona una grazia, come ci dice il Vangelo, sapendo che Gesù è in mezzo a noi.

Ogni operatore pastorale infatti, non agisce per sua iniziativa, ma per un mandato che gli nasce dal Battesimo e dalla vocazione che la Comunità gli riconosce.

Il 'convegno' è iniziato alle 15.30 e si è concluso alle 18.30. Un grazie ai tre relatori ed anche alle nostre responsabili della cucina che hanno preparato ben 12 kg di pizza ai convenuti.

Corso Biblico

Il prossimo Corso Biblico sarà
MERCOLEDÌ 12 GENNAIO,
ORE 21.15

Oratorio

In occasione delle Feste Natalizie, non può mancare la

TOMBOLA

Questo il calendario:

Dicembre:

18-19-23-25-26-27-28-29

Gennaio 2011: 1-2-3-4-5 + befana.

CENA FINE D'ANNO

Per prenotarsi telefonare:

Rita: **0721-497412**

Cristina: **0721-491050**

Catechismo

Il Catechismo riprenderà sabato 8 gennaio 2011. Ricordo alle famiglie di seguire i figli nella celebrazione del Natale.

Calendario SS. Messe

Dicembre

- 19** - ore 8.00
- ore 11.15 Pro-Popolo
- ore 18.30 Gasparelli
- 20** - Mariani
- 21** - Pruscini
- 22** - Baldini - Donini
- 23** - Cucchiarini
- 25** - ore 8.30 Don Francesco
- ore 10.00 Marchetti
- ore 11.15 Pro-Popolo
- ore 18.30
- 26** - ore 8.30
- ore 10.00 Pentucci
- ore 11.15 Balducci
- ore 18.30 Pierantoni
- 27** - Rossi - **ore 18** -
- 28** - Ravagnan - **ore 18** -
- 29** - Angeli - Taboni - **ore 18** -
- 30** - Sensoli - Bonci - **ore 18** -
- 31** - Balducci - **ore 18** -

E' nato! Alleluia!

E' nato il sovrano bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!

La notte che già fu sì buia
risplende di un astro divino.

Orsù, cornamuse, più gaie
suonate! Squillate, campane!

Venite, pastori e massaie,
o genti vicine e lontane!

Non sete, non molli tappeti,
ma come nei libri hanno detto
da quattromill'anni i profeti,
un poco di paglia ha per letto.

Da quattromill'anni s'attese
a quest'ora su tutte le ore.

E' nato, è nato il Signore!

E' nato nel nostro paese.

Risplende d'un astro divino
la notte che già fu sì buia.

E' nato il Sovrano Bambino,

Incontro per Famiglie

Dopo l'incontro per le Famiglie svoltosi a Villa Baratoff il 7 novembre scorso, abbiamo sentito la necessità di rivederci per un momento di preghiera in preparazione al Natale

LUNEDÌ 20 DICEMBRE, ORE 20.45

L'incontro sarà breve (30 minuti circa) ma sarà importante per entrare nello spirito della Famiglia di Betlemme.

Confessioni

In occasione delle festività natalizie, si offrono due momenti per le Confessioni:

MARTEDÌ 21 DICEMBRE,

DALLE ORE 20.45

VENERDÌ 24 DICEMBRE,

DALLE ORE 15